TRAFFICO

Un provvedimento che elude il problema

Firenze: «zona-blu»



Il frettoloso annuncio dell'assessore Speranza - Affrontare con serietà la grave situazione

Dalla nostra redazione FIRENZE, 12.

ad esso.

FIRENZE, 12.

Anche nella nostra città sarà istituta la cosidetta « zona blu », già felicemente sperimentata a Niena?

L'assessore al traffico, avvocato Speranza, sembra deciso a condurre in porto il provvedimento, la cui entrata in funzione è preannunciata per i prossimi giorni. Ma non si tratta, come potrebbe sembrare a privia vista, di un provvedimento capace di avviare a soluvione lo spinoso problema del traffico, che sof foca opm gio no di più la città ed il suo centro storico. Si tratta, al comerario, di una misura dalla portata assai limitata che investe sottanta una esigua parte del centro storico e che, pertano, anziché risolivere il problema, lo rende ancora più confuso.

Dalle 10 alle 12, ha sentenziato l'assessore dorotco, nessun autonezzo potrà irrompere nel breve spazio racchiuso tra via Condotta, via Porta Rossa, piazza di Parte Guelfa, via delle Terme, vicolo Manetti, vicolo dell'Oro, un tratto del lungarno Acciaiuoli, lungarno Maria Luisa Medici, via dei Leoni, piazza. S. Firenze, tutte strade cioè, che circoscrivono una crea assui limitata che comprende soltanto Piazza della Signoria ed alcune viuzze adiacenti. Un « salotto», insomma, attorno al quale si verrebbe a centi. Un « salotto », insomma, attorno al quale si verrebbe a Creare immediatamente una cintura inestricabile di veicoli che, anziché alleggerire il raffico, lo appesantirebbe ul-

> La federazione di Firenze al 100% del Tesseramento

4 MILIONI VERSATI PER LA STAMPA COMUNISTA

A STAMPA COMUNISTA LA federazione del PCI di l'Irente ha comunicato alla lirezione di aver raggiunto 100 % del tesseramento con 0,760 iscritti e 2,830 reciulati grazia alla mobilitaziona di utti I compagni nel quadro lelta steva Togliatti ». In particolare vanno segnati I risultati dalla cellula di candicci dave il segrotario, compagno Corral, ha reciutato ilo nuovi compagni e la sezione Galluzzo dove il segretario ne ha reciutati 14. La Federazione Giovanile,

xo in avanti è stato pol fatto nolla sotloscrizione per la stampe comunista con un ulteriore versamento che he permesso il raggiungimento del 10% dell'obliettivo. A util'ogigi, infatti, la federazione florentine ha superato la cifra di 44 milloni.

Manifestazioni dantesche a Ravenna

RAVENNA, 12.

Il 64/esmo anniversario della morte di Dante Alighieri è stato Ficordato a Ravenna con una serie di manifestazioni che consectiono, quest anno, con le celebrazioni del VII centenano del prazioni del VII centenano del presenta del munistro Szaglia e di altre autorità in rappresentani zao di numerose cetypoli, si vincinovata la cerimona dell'orbetta fedell'olio dei coli tosa en per la faringada volvia dell'i tomba di Pante. Erano presen i genta ferenza, verona, Bolo gena, Roma, Milano, Torino, UA-gena, Roma, Milano, Torino, Comova, Perigia, Contres da Cenova, Perigia, Chartes da Cenova, Perigia, Chartes da Cenova, Perigia, Chartes da Ravenna, Ferrara. Forti, Piato, Lucca, Arezzo. RAVENNA, 12.

Arezzo.
Nell'ex monastero di San Vitale è stata poi mangurata la mostra sul tenna: « Dante e la Romagna », e nella piazza del Popolo si è svolta un'enzione peciale del « Palio di Facnza ».

teriormente. Che si tratti per-ciò di un provvedimento tut-l'altro che « rivoluzionario », è facilmente comprensibile, no-nostante il « battage » pubbli-citario che si è fatto attorn; ad esso.

ciurio che si e fatto attorno ad esso.

Certo, è bastato l'annuncio àn questa decisione perché si sol levasse la protesta di alcune categorie commerciati, ostili ad ogni atto che tenda a modificare, anche parzialmente, la situazione del traffico nel centro-storico. Ma non è a questi interessi particolari e ad un così miope atteggiamento che ci si deve riferire per impostare nei suoi termini reali il problema del riordinamento del traffico nel centro e fuori di esso. Invece, a ben guarda, re, è proprio a questo tipo di condizionamento che l'assesso re Speranza ha mostrato di re Speranza ha mostrato d

fe Speranza ha mostrato di non sapersi soltrarre. L'esponente de ha dichiarato infalti che sarebbe un'assurdi-tà estendere l'area della «zo-na blu» e che questo è il mas-simo che si possa fare. C'è, come si può osservare, al fon-do di questo ragionamento, il senso preciso del carattere li-mitato ed impropisato del milato ed impropisato del senso preciso del carattere li-mitato ed improvvisato del provvedimento, dei condiziona-menti a cui l'assessore Spe-ranza (a titolo personale o a nome della glunia? Ancora non è dato saperlo: nessun assessore, né il sindaco si so-no pronunziati in merito) ha ob-bedito e, sopratutta, una con-cezione profondamente sbaglia-ta del problemi della città e del modo di affrontarli. La prassi seguita dall'asses-

nodo di afrontarii.

La prassi seguita dall'assessore merita un cenno, poché essa ci rivela una visione politica che contrasta nettamente con quelle che sono te esigenze generali della collettività. Speranza ha infatti prennunciato di Consiglio comuna'e, la quanta e la commissione consilure incaricata di esami iane i problem dei mezzi di pubblico trasporta e del traffico. Non solo, ma si è reso responsabile di una grave socretteza politica, che illegittima il provuedimento stesso: evili cioè, ha preanunciato una decisione preamuncialo una decisione che impegna la responsabilità politica dell'amministrazione comunale, dopo che la giuvita ha presentato al consiglio le mannie dimissioni!

roprie dimissioni! Di fronte alla con fronte alla compiessità ea alla delicatezza dei problemi che una città come Firenze presenta non si può agire cos alla leggera, secondo schemi avere la soluzione già in ta sca: l'importante, e, secondo noi, impostare razionalmente il problema ed iniziare un orgapresenti alcune necessità fon-damentali che, a nostro avviveicali privati lizzano sempre più la circola zione e contemporaneo decen tramento delle numer se atti tramento delle numer se attività amministrative e commerciali (servizi pubblici, magaz
zini all'ingrosso, ecc.); realizzazione di opere infrastrutturali (viabilità e parcheggi)
secondo un piano organico che
investa tutta la citta e poten
investa tutta la citta e poten
investa tutta la citta e poten
in modo da sopperire alle esigenze attuali e future. E' chiaro che tuttociò richuede un im
pegno globale e qualificato del
l'amministrazione e del Consiglio, di cui però non si scorge
glio, di cui però non si scorge t annimistrazione e del Consi glio, di cui però non si scorgi alcuna traccia né nel provve dimento preannunciato du Spe ranza né nella decorsa attivi vità della giunta dimissionaria

m. I

Medico specialists dermatologo DAVID STROM

Cura acterosante cambutatoriale senza operazione) delle EMORROIDI e VEKE VARICOSE Cura delle complicazioni ragadi, fiebiti eczemi ulcere varicose DISPUNZIONI SERSUALI VENEREE, PELLE

VIA COLA DI RIENZO n. 152 Tel 351 501 Ore 8-28; festivi 8-11 (Aut M. San n. 779/223158) del 39 maggio 19561



Convegno della CNA a Bari

L'artigianato sista rinnovando

Le imprese che costruiscono mobili sono 14.113: devono consorziarsi per ridurre i costi e adeguarsi al mercato

Dal nostro corrispondente

Dal nostro corrispondente
BARI, 12
L'azienda artigiana del Nord,
del Centro e del Mezzogiorno
d'Italia conserva la sua vali
dita produttiva e ha una sua
giustificazione economica? La
domanda è stata al centro del
Convegno nazionale sul te
ma « Il rumovamento degli
orientamenti produttivi e delle
strutture aziendali delle imprestrutture aziendali delle impre-se artigiane del legno e dello arredamento» promosso dalla

produzione di oggi è ancora quel-la di quando la ditta lavorava con l'intera maestranza; anzi ac-cenna ad aumentare. Lo stabilimento fanese ha, nel-

Editori Riuniti

Chalmers Johnson

del dottor Sorge

Traduzione di Luca Trevisani

e di Ozaki Hotsumi

La più straordinaria operazione di

spionaggio della seconda guerra mon-

diale. Un agente segreto sovietico nel cuore della diplomazia nazista.

La storia

Orientamenti

pp. 250 L. 2.000

Confederazione nazionale del l'artigianato e che si è svolto questa mattina alla 29 Fiera del Levante di Bari.

Concentraria di la concentraria proprieta di la concentraria proprieta di portare avanti una politica concentraria prescriptoria della concentraria di portare avanti una politica della concentraria prescriptoria della concentraria di portare avanti una politica di portare avanti di port

La risposta che ha dato il convegno all'interrogativo è sta-ta positiva, nonostante qualche isolata voce discorde proveniente da settori più legati alla grande industria.

E stata positiva perchè non

dai 53 licenziati

Dopo la riduzione dell'orario e i primi 25

licenziamenti la produzione è aumentata!

di portare avanti una politica economica prescindendo dalla presenza e dallo sviluppo delle presenta e dano synuppo nene aziende artigane che operano nel settore productivo del le-gno e degli altri settori. Non si tratta, per l'artigianato, di mettersi in contrapposizione con la grande industria, si tratcon la grande industria, si tratta invece di stare attenti ai fenomeni delle grandi concentrazioni finanziarie e delle economie accentrate, in modo che queste non si rafforzino a danno delle forze produttive esistenti, alla base delle qualt vi è l'artigianato. Oltre a ciò vi è oggi il problema di trovare una soluzione di equilibrio tra i fattori economici e quelli del gusto conservando una buona qualità. La SCAC occupata

qualità.

Il dibattito del convegno —
che è stato aperto dai sen. Carlo
Francavilla presidente dell'Associazione provinciale barese
dell'artigianato — si è svilup
pato intorno alla rel izione svolt
ta dall'architetto l'ilocca che
ha fatto una analisi dell'attuale
struttura del setto e mabiliostruttura del setto e mobilie-ro che è articolato in molte ro che è articolato in molte unità artigiane (1+.113 unità artigiane contro 1.605 unità in dustriali).

dustriali).

Siamo in presen a cioè di una distribuziono di mezzi che è postitiva perché il oolere economico è distribuito. Bisogna porò, ha detto il relatore, renderla economicamente valida. A questo scopo l'architetto Filocca ha indicato la necessità della creazione di concorsi di nequisto per diminure lo squibrio fra i costi della materia prima ad industrie e ad artigiani, la creazione di altri organismi consortili che diminui rebbero i costi per la produzione, per i centri i progetta zione, analisi di mercato, raccolta di ordinazioni. Si tratta, in definitiva, di tante innovamagistratura in definitiva, di lante innovazioni di struttura, che tendono a salvaguardare l'artigianato portandolo al contempo a produre a costi inferiori, tendendo a realizzare la dimensione ottimale richiesta dalla attuale struttura della comptia alla struttura della i momia alle imprese In alt. cole, per

Dal nostro corrispondente
FANO, 12.
I 53 operai licenziati dalla industria SCAC (che produce palifi cazioni in cenento compresso) da ieri sera occupano lo stabilimento. La SCAC che è nel suo settore, una vera organizzazione a carattere monipolistico — aveido sparsi in Italia 16 stabilimento. La SCAC che è, nel suo settore, una vera organizzazione a carattere monipolistico — aveido sparsi in Italia 16 stabilimento e produttivistiche » (sospensione di personale, con riduzione di orario di lavoro) è giunta oggi al licenziamento del 50 % delle maestrance.
Anche in questa fabbrica, come del resto in altri settori industriali, il pretesto dei licenziamento del 50 % delle maestrance.
Anche in questa fabbrica, come del resto in altri settori industriali, il pretesto dei licenziamento del sono sostenendo la difficità del collocamento impugnabile in quanto, sostenendo la difficità del collocamento del manufatto, una volta licenziamento del persona le (come è successo anni orsono on i primi 25 licenziamenti) e ridotto l'orario di lavoro in atto nella fabbrica da 2 nesi, la produzione avrebbe dovuto dimmui-re: invece, guarda caso, è avvenuto esattamente il contrario e la produzione di orgi è ancora quel·la di quando la datta lavoravi non domani una interrogazione al ministe del Lavoro, dell'indu-re: invece, guarda caso, è avvenuto esattamente il contrario e la produzione di orgi è ancora quel·la di quando la datta lavoravi produzione di orgi è ancora quel·la di quando la datta lavoravi produzione di orgi è ancora quel·la di quando la datta lavoravi produzione di orgi è ancora quel·la di quando la datta lavoravi produzione di orgi è ancora quel·la di quando la datta lavoravi produzione di orgi è ancora quel·la di quando la datta lavoravi produzione di orgi è ancora quel·la di quando la datta lavoravi produzione di orgi è ancora quel·la di quando la datta lavoravi produzione di orgi è ancora quel·la di quando la datta lavoravi produzione di orgi è ancora quel·la di quando la datta lavoravi produzione di orgi è ancora quel·la tino una forza si alterna della industria Nel dibattito so intervenuti Nei dibattito so intervenuti numerosi oratori a cui l'ing. Zaccaria, il dol Ribera, il sen. Francavilla, il vicesindaco di Cascana, il dottor Fusiello in rappresentanza del ministero dell'Industria e Commercio, il segretario nazionale della Pe derazione dell'edilizia, Quattribus, pruregosi altri

Antonio Presepi

Il lavori del convegno si era no iniziati con un discorso di saluto del presidente della Fie-ra del Levante, Vittorio Trig giani che ha ospitato il conve gno, e del vicesindaco di Bari, Antonio Di Napoli. Al conve-gno aveva inviato il suo saluto il ministro dell'Industria e Com-mercio. e numerosi altri.

Italo Palasciano

Taccone denunciato per caccia irregolare

L'AQUILA. 12
Vito Taccone, il noto corridore cichtat, è stato sorpieso la
notte scorsa, in località Piano
di Pezza da una pattuglia di ca
rabinieri mentre stata caccianido alla luce di un faro.

riceina, imerie nei comparamento del vice questore dottor
Giuseppe Panico — al quale
era stata notificata l'ordinanza
di esibizione di alcuni atti assunti dalla polizia — potrebbe
eventualmente ipolizzarsi il delitto di cui all'art. 328 del codice penale, per la cui valutazione è competente il locale
pretore, al quale mi riservo di
rimettere gli atti » L'articolo
328 riguarda appunto l'omissione o rifitto di atti di ufficio.
Come non capita spesso, la
indagine giudiziaria è stata
rapida e altrettanto rapide sono venute le conclusioni, per
testimonare che il questore
non c'entra. Il giudice che emise l'ordinanza di sequestro
dei documenti relativi all'in-

mise l'ordinanza di sequestro dei documenti relativi nll'inchesta Macera sui delitti «calobresi» in Australia, aveva evidentemente sbagliato indirizzo, nonostante l'ordine di sequestro non fosse che il seguito di una serie di inutili richieste di consegna dei documenti da parte della stessa magistratura.

gio Calabria.

L'ispettore giunto per una inchiesta ammistrativa, di cui nessuno aveva contestato l'opportunità, avrebbe dovuto far luce per conto del ministro degli interni sull'episodio, con la discrezione che — si disse — è il suo emblema.

Avauli inti interni sull'aria

Avanti ieri, invece, l'ispetto re ha ritenuto suo dovere affermare che nella condotta del questore Li Donni non poteva ravvisarsi il dolo, tutt'al più si era trattato di negligenza. Si era parlato di «braccio di ferro» tra il questore Li Donni e la magistratura, con clusosi nella prima fase col se questro eseguito dai carabinieri negli uffici del questore. Nella seconda fase del «braccio di ferro» ci pare che, a nome della questura, per incarico del ministro de gli Interni, si sia sostituilo lo ispettore De Stefano. E' ammesso, infatti, che, mentre è in cerso una inche sta giudiziaria proprio su eventuali reali commessi negli uffici della questura, il que store supplente preceda la magistratura nel concludere pubblicamente che « non c'è dolo »?

Iniziato dunque col rifuto del atti di ufficia ella questura nel concludere pubblicamente che « non c'è dolo »?

mento l'a affare Li Donni s si è concluso con un omaggio ¿De Stefano s all'autonomia della magastratura stessa. Questo è quello che per il momento si sa, mentre sul contenuto dei documenti se questrati, oggetto della dispu ta, nessuno ha ritenuto dover far luce, fugando gli inquie-tanti n terrogativi dell'opinio ne publ·lica

Reggio Calabria

Salvato Li Donni: Camion non dà il vice-questore morti su un'auto

Il Procuratore della Repubblica ha annunclato ieri che al questore non si può muovere alcun addebito penale - Ma lo aveva preceduto l'ispettore di Taviani, senten-

ziando: « Non c'o dolo »

Dal nostro corrispondente

REGGIO CALABI IA, 12.

Il Procuratore della Repub
blica Bellowia ha lichiarato
stamane, nel corso di una conferenza stampa, che nella condotta del questore or. Ferdinando Li Donni non si può rav
visare alcun reato. Ut.a responsabilità per omissione di atti
di ufficio potrà essere eventualmente addebitata al vice
questore, di Giuseppe Panico.

Il questore, dunque, non si
tocca, come volevasi dimostrare. La responsabilità non è stata scaricata sul maresciallo
Bernacchia, ma il tiro non si
è elevato il di sopra del sottobosco della questura di Reggio Calabria e l'anfine Li
Donni si sembra relegato al
rango di un banale incidente
burocratuco.

Il procuratore della Repub-

Il procuratore della Repubblica ha testualmente dichia-rato in proposito: «A seguito del rapporto informativo per-venutomi dal guidece istruttore de Giudo Marino (datato 2 set tembre, 1985), relativamente dr Guido Marino (datato 2 set tembre 1965), relativamente alla condotta eventualmente illecita del questore dr. Ferdinando Li Donni, per omissione di atti di ufficio, ho proceduto ad una istruttoria preliminare compiendo diversi atti di polizia giudiziaria. A conclusione di essi ho potuto accertare che il dr. Li Donni era rimasto completamente estranco alla vicenda, mentre nel comportamento del vice questore dottor Giuseppe Panico — al quale era stata notificata l'ordinanza

magistratura.

Per far chlarezza subito su questo singolare affare non si è neppure atteso lo scadere della feria domenicale.

La decisione della Procura è però cadita su un terreno preparato. Era la conclusione che purtroppo l'opinione pubblica si attendeva, poichè — con singolare procedura — cra stata anticipata pubblicamente dall'ispettore De Stefano, inviato dal ministro Taviani, e temporaneo questore di Regio Calabria.

L'ispettore giunto per una

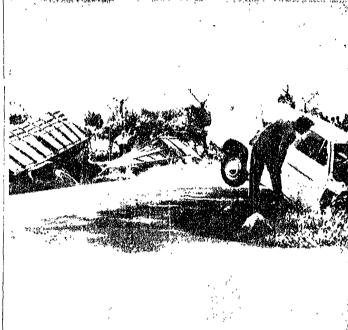
Avanti ieri, invece, l'ispetto

dolo »?
Iniziato dunque col rifuto
di atti di ufficio alla magi
stratura inquirente, per il mo
mento l'a affare Li Donni » si Anche in questo caso nella

Enzo Lacaria cora lo strumento per respin-

Modena

forse pagherà la precedenza: 4



S. AGATA (Bologna) — Un'immagine del tragico scontro: a « conficcata » nel terreno con la parte anteriore dopo l'urto

Sull'esempio della FIAT

Orario ridotto da oggi all'Innocenti

La Direzione ha persino evitato una giustificazione formale - Sciopero unitario alla SINGER di Monza

Dalla nostra redazione

MILANO, 12 La direzione della Innocenti La direzione della l'intocenti, seguendo l'esempio della Fiat, ha comunicato che a partire da domani l'orario di lavoro dei settori auto e lambrette viene ridotto a 40 ore settimanali. Nel comunicare alla C.I. questi comunicare alla C.I. questi comunicare principio della comunicare della comuni sta grave misura l'azienda non si è neppure preoccupata di giustificarne i motivi. Di frongiustificarne i motivi. Di fron-te a questo nuovo attacco ai salari dei lavoratori che si re-gistra all'Innocenti, la FIOM ha confermato l'esigenza di una discussione sindacale di questi provvedimenti che porti ad una effettiva garanzia dei livelli salarrali. D'altra parte questi provvedimenti confer-mano l'esigenza di un effetti vo intervento dei pubblici po-teri sulla politica di investiteri sulla politica di investi mento delle aziende fondamen

ali della nostra economia. loro piani produttivi a tutela degli interessi dei lavoratori Gli organismi responsabili della FIOM prenderanno in esame le misure sindacali da adottare di fronte a questa si-tuazione che si collega alla già grave situazione in materia di orario e salari esistente in al-tri grandi complessi della pro-

vincia come ad esempio TIBB CGE, Magneti Marelli Domani, intanto, i mille la voratori della Singer scende-ranno in sciopero. Così è stato deciso unitariamente dalle or ganizzazioni sindacali. E' an che prevista per i prossimi giorni una manifestazione da-vanti alla fabbrica, con un comizio dei sindacati.

Alla Singer, come nelle altre fabbriche dove in questi giorni i è scioperato o dove comunue caiste un forte stato di agitazione, si richiede l'applica-zione del contratto di lavoro. Non si tratta evidentemente solo di una lotta di principio anche se questo aspetto è cer tamente importante e denuncia (cosa che non bisogna mai dienticare) quanto poco valga no gli impegni presi da taluni industriali che vorrebbero far si credere gli unici depositari della correttezza.

ostanza și tratta di riduzione del salario (attraverso il man-cato pagamento del premio di produzione) che alla Singer gli operai non accettano, impu-gnando le norme del contratto. Così, oggi, il contratto è an-

lario anche in altre fabbriche. E il caso dell'Alfa Romeo, nel-la filiale come nella fabbrica di Arese, alla Rheem Safim, alla Elciv. Per la Elciv è giusto fare un cenno particolare. Praticamen-te, per tutta la scorsa settima-na, gli operai di questa fabbri-ca hanno sospeso il lavoro, anche con brevi fermate. La de-cisione è stata presa quando l'azienda ha pensato di licenziare nuovamente, dopo che già nell'estate aveva allontanalo dalla fabbrica una decina di operai. Questa volta si chiede-va il licenziamento per sette lavoratori.

la oratori.

Contemporaneamente alla richesta di garantire a tutti il lavoro, lo sciopero si propone di far rispettare il contratto di lavoro, che venga cioè corrisposto il premio di produzione, vengano rispettate le qualifiche e venga contrattato il cottimo.

La Elciv è insomma l'ultimo esempio di quanto fra i lavoratori si abbia coscienza che una politica di piena occupazione è necessaria e possibile, e nello stesso tempo, di come salari più alti, oltre che indispensabili per vivere, siano anche un fattore di sviluppo e di progresso e non una ragione di

lisoccupazione e miseria. Da un lato, cioè, anche se la lotta non sempre ha l'incisi-vità che sarebbe necessaria, si dimostra un costante impegno a respingere riduzioni d'orario e licenziamenti via via che es-si si presentano. si si presentano.

Contemporaneamente si sviluppano le azioni sindacali con-tro il taglio dei cottimi, per la istituzione del premio di produzione, per il rispetto dei con tratti che, riprese in questi primi giorni di settembre in-dubbiamente si estenderanno. a testimonianza della volontà di acquisire migliori condizio-ni di salario, di consolidare il potere di contrattazione nelle aziende, di respingere i tentativi di imporre un maggior fruttamento.

Queste aspirazioni, che già i lavoratori traducono in riven-dicazioni e sostengono con la azione sindacale, vanno evidentemente al di là di una forma le applicazione degli accordi fi nora acquisiti ed hanno una possibilità di realizzazione direttamente collegata alla forza ed allo sviluppo che si sa-prà conferire alla lotta.

Dalla nostra redazione BOLOGNA, 12.

BOLOGNA, 12.

Quattro persone hanno perso
la vita in un impressionante
incidente stradule, avvenuto
verso le sette di stamane sulla
strada statule che unisce Modena a San Giovanni Persiceto.
Una «Anglia», sulla quale
viaggiavano sette persone, due
coippie di conitigi con i bambini, dirette ai mare, si è
schiacciata contro un pesante
automezzo, un «Fiat 690 », che
senza rispettare il diritto di
precedenza, si era affacciato
sulla statale, provenendo da
una strada di campagna.
L'urto ha sbalzato su un flanco la vettura, mentre l'automorzo è andato a finire nel
fossato Interale.
Vittorio Melindi di 28 anni,
che si trovava al volante della
vettura, è morto sul colpo. La
moglic, Evelina, di 27 anni,
è spirata nell'ospedale di San
Giovanni Persiceto La flatie

spirata nell'ospedale di San Giovanni Persiceto. La figlia dei Melindi, Antonio, di due anni, è l'unica superstite della prima famigliola. E' coverata in ospedale con pro

coverata in ospedate con pro-gnosi riscrvata.

Gli altri due morti sono Mo-ravio Vandelli di 30 anni e il figlioletto Luca di 9 anni. La moglio del Vandelli e un altro moglio del Vandelli e un altro
figlio di due anni, sono anch'essi in ospedale. La donna
versa in gravi condizioni. Il
bambino, non ha subito ferite
gravi, ma versa in un preoccupante stato di choc. I medici sono preoccupati perchè
nessun parente, nessun viso conosciuto ha potuto essere al
capezzale del piccolo.
Drammatica è stata l'opera
di soccorso. I cadaveri e i feriti gravi erano completamente sfigurati.

te stigurati. Sino a tarda sera non **si riu** sciva ad identificare i Vandel

di San Giovanni Persiceto, non hanno riconosciuto la salma della propria congiunta e hanno per qualche ora sperato che la donna fosse l'altra vittima ricoverata, sia pure in gravi condizioni, nell'ospedale di Bologna. La speranza è cessata quando da Bologna si è appreso che la donna ricoverata era la moglie di Moravio Vandelli.

cra la moglie di Moravio Vandelli.

L'autista dell'automezzo, Sante Belardinelli di 40 anni, dopo un lungo interrogatorio, è stato tratto in arresto dai carabinieri. E' accusato di non avere dato la precedenza alla « Anglia », nonostante la segnalazione fosse ben visibile all'incrocio, Il tachimetro della vettura si è fermato sugli 85 chilometri Quindi l'« Anglia » non viaggiava ad una velocità eccessiva, nonostante sulla strada non vi fosse limite di velocità.

LEGGETE

Rinascita

noj leggete